



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 58 LEGISLATURA N. X

delibera
588

DE/VP/AEA Oggetto: L.R. 12/2003, PSR 2014-2020 "Programma Operativo per
0 NC la tutela delle risorse genetiche autoctone animali e
vegetali del territorio marchigiano" anno 2016
Prot. Segr.
654

Lunedì 13 giugno 2016, nella sede della Regione Marche, ad Ancona,
in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale,
regolarmente convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI Presidente
- ANNA CASINI Vicepresidente
- MANUELA BORA Assessore
- FABRIZIO CESETTI Assessore
- MORENO PIERONI Assessore
- ANGELO SCIAPICHETTI Assessore

E' assente:

- LORETTA BRAVI Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la
Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste
alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Fabrizio Costa.

Riferisce in qualità di relatore il Vicepresidente Anna Casini.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: AEA
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

20 GIU 2016

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente
del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: L.R. 12/2003, PSR 2014 – 2020 “Programma Operativo per la tutela della risorse genetiche autoctone animali e vegetali del territorio marchigiano” anno 2016.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Posizione di funzione Competitività e sviluppo dell’impresa agricola, struttura decentrata di Ancona e irrigazione dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria ed il D. Lgs 118/2011;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente della Posizione di funzione Competitività e sviluppo dell’impresa agricola, struttura decentrata di Ancona e irrigazione;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;
con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- Di approvare, ai sensi dell’art. 8 comma 3 della L.R. 12/03, il “Programma Operativo per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali e vegetali del territorio marchigiano” anno 2016 (allegato A1).
- Di individuare nell’ASSAM (Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche) – il soggetto attuatore del “Programma Operativo per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali e vegetali del territorio marchigiano” anno 2016.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Fabrizio Costa)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Cerisciole)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento:

- L.R. 03 giugno 2003, n.12 Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano così come modificato dalla L.R. 17/12/2004 n. 28;
- Regolamento regionale n. 10 del 18 ottobre 2004 di attuazione della L.R. 3 giugno 2003, n. 12: "Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano".

Motivazioni ed Esito dell'Istruttoria

Con la Deliberazione Amministrativa n. 16 del 23/12/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Piano Settoriale di Intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario" - triennio 2016/2017.

Successivamente, il Servizio Ambiente e Agricoltura – PF Competitività e Sviluppo dell'Impresa agricola Struttura Decentrata di Ancona e irrigazione con la collaborazione dell'Agenzia per i Servizi al Settore Agroalimentare delle Marche (ASSAM), soggetto gestore del Piano, come previsto dal Regolamento regionale n. 10/04, ha individuato le attività da svolgere nell'anno 2016 formulando il "Programma Operativo per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali e vegetali del territorio marchigiano" anno 2016.

Tale Programma Operativo, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, approvato con DGR n. 1196 del 30,12,2015, è stato inviato alla II° Commissione Consiliare che, nella seduta del 10 marzo 2016 ha espresso parere favorevole n. 25/2016, prendendo atto della modifica relativa al comma 4 dell'art.3 (Risorse finanziarie) del programma con la quale si specifica che "le azioni da finanziare con le risorse del PSR 2014/2020 seguiranno le procedure adottate per l'assegnazione dei fondi del PSR medesimo che prevedono: l'approvazione dello schema di bando da parte della Giunta, in cui saranno previsti i criteri di selezione e le procedure per l'affidamento in house ad ASSAM delle attività annuali, previa valutazione della congruità dei costi e la successiva emanazione del bando da parte del Servizio Ambiente e Agricoltura".

Al fine di ottemperare a quanto riportato nel Programma Operativo per l'anno 2016 in merito all'affidamento in house ad ASSAM, si evidenzia la valutazione sulla congruità dei costi per lo svolgimento delle attività in esso previste rimandando ad un ulteriore atto l'invito a presentare domanda con i criteri di selezione e le procedure per l'affidamento.

L'ASSAM dal 2004, in osservanza del Regolamento regionale n. 10/04, ha svolto il coordinamento delle attività, che di anno in anno si sono susseguite nella raccolta, caratterizzazione, catalogazione e conservazione delle risorse genetiche autoctone regionali vegetali ed animali di interesse agrario. L'attività è stata svolta: sia in proprio con le risorse strumentali in dotazione (campo catalogo e serra screen house per la salvaguardia del materiale vegetale arboreo, sito web, vivai per essenze forestali) sia affidandola a terzi mediante convenzioni con Enti o Istituti di ricerca pubblici (ricerche sul territorio regionale, banca del germoplasma per le essenze erbacee).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

I risultati fin qui raggiunti, meglio dettagliati nella premessa del Programma Operativo qui allegato, si possono sintetizzare nella:

- diffusione delle sementi autoctone presso la Rete di Conservazione e Sicurezza che comprende oltre agli Agricoltori Custodi e ai coltivatori delle piante arboree le cui varietà sono iscritte nel Repertorio regionale, anche le scuole di primo grado che hanno partecipato alle iniziative dell'ASSAM sull'orto scolastico,
- promozione della conoscenza nel settore della biodiversità con i Progetti Locali di Animazione al fine anche di una reintroduzione in coltivazione sul territorio di tali varietà,
- produzione di materiale forestale di propagazione di provenienza autoctona e loro fornitura a favore dei comuni.

Le attività qui riportate rientrano nel Programma 2016 dell'ASSAM in cui si prevede il finanziamento tramite l'accesso ai fondi del PSR Sottomisura 10.2 - *"sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura"* e sottomisura 15.2 - *"Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali"*.

La misura prevede altresì che, in base all'art. 49 del Reg. UE 1305/2013, il progetto verrà valutato con gli stessi parametri e criteri utilizzati per i privati, compreso il punteggio minimo di accesso agli aiuti.

La misura stabilisce che, nel caso di affidamento in-house, dovranno sussistere entrambe le seguenti condizioni:

- che l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul fornitore "interno" un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici e
- che l'entità in-house svolga la parte più importante delle proprie attività sotto il controllo dell'amministrazione aggiudicatrice.

Tali requisiti sono presenti in capo ad ASSAM (Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche) infatti:

- il controllo analogo è garantito dall'attività di vigilanza esperita dalla Giunta regionale sugli atti dell'ASSAM sia in generale sul funzionamento dell'ente che in particolare sul programma di attività ai sensi della LR 13/2004.

In particolare con riferimento alla tipologia di controllo che garantisce la sindacabilità degli atti a breve, medio e lungo tempore adottati dall'Agenzia, potenzialmente lesivi, oltre al potere della Giunta di annullare tutti gli atti più significativi dell'Agenzia, quindi di fatto di autorizzarne solo quelli condivisi, l'autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e gestionale garantita all'ASSAM, dall'art. 1 c. 2 della sua legge istitutiva (LR 9/97), è limitata entro i confini degli interessi regionali, essendo sottoposta ad uno stringente controllo di tipo amministrativo, paragonabile ad un controllo di tipo gerarchico, e quindi la vigilanza prevista dall'art. 5 della LR 13/2004 risponde al controllo richiesto per l'affidamento in house.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In virtù delle attività fin qui svolte dall'ASSAM (raccolta, catalogazione e conservazione delle risorse genetiche autoctone agrarie e forestali) si ritiene l'ASSAM l'unica struttura in grado di fornire lo specifico servizio di cui alla presente deliberazione.

Per quanto riguarda i costi professionali è stato effettuato un confronto tra i costi delle figure presenti in ASSAM e quelle presenti nelle Università, alle quali, nella più vicina approssimazione di competenze e servizi ottenibili, possono essere equiparate le competenze richieste all'ASSAM. È stato quindi verificato che il costo orario del personale dipendente ASSAM è sempre inferiore al costo orario del personale universitario.

In media quello universitario, al quale poi si deve aggiungere il valore del ricarico da parte dell'ATENEO, è sempre superiore e generalmente maggiore del 50% del costo del personale ASSAM.

Per quanto riguarda i costi "missioni e viaggi", rimborsando al massimo il costo kilometrico di 1/5 del costo della benzina, la spesa è inferiore al costo applicato generalmente dalle altre strutture che prendono come riferimento le tariffe ACI.

Considerando inoltre che, dall'analisi effettuata, è risultato che ASSAM possiede tutte le molteplici competenze necessarie ai fini dell'attuazione del Programma Operativo per la tutela delle risorse genetiche anno 2016 e che i costi professionali del personale dipendente della Agenzia risultano inferiori rispetto a figure professionali equiparabili presenti nelle Università, si può concludere che l'affidamento in-house in oggetto garantisce un rapporto costo/beneficio favorevole rispetto alle migliori condizioni di mercato e che vi è una maggior convenienza per l'Ente Pubblico rispetto all'affidamento ad altre strutture, ammesso che queste abbiano tutte le conoscenze e competenze specifiche possedute dall'Agenzia.

Fino a questo momento inoltre non si riscontrano convenzioni Consip aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli in oggetto.

Vengono quindi rispettati i requisiti previsti dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" redatte dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, nel caso di affidamento in house providing.

Nell'Accordo di partenariato alla Sezione 2.5 "Valutazione in tema di rafforzamento della capacità amministrativa delle Autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei Programmi" è stabilito che "l'offerta fornita dalle strutture in house dovrà essere avvicinata (in termini di qualità, profili professionali e costi) alle migliori esperienze di mercato, specializzata per specifiche funzioni, migliorata orientandone la performance a risultati specifici definiti da indicatori appropriati e analizzata nei progressi conseguiti da valutazioni indipendenti ad hoc."

Nell'individuazione di un'entità in house è quindi necessario inoltre:

- effettuare un'attenta valutazione del mercato in termini di qualità, competenze e costi professionali garantendo, al contempo, sia un rapporto costo/beneficio favorevole rispetto alle migliori condizioni di mercato, sia una competenza specifica e adeguata alle esigenze del programma;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- verificare i servizi forniti attraverso l'identificazione dei risultati da raggiungere e monitorare gli stessi mediante opportuni indicatori.

Conformemente a quanto stabilito nell'Accordo di partenariato, in relazione all'attività svolta, ASSAM ha una profonda conoscenza del territorio delle Marche, del settore agricolo e forestale ed ha esperienza nell'attuazione delle attività previste dal Programma sopra indicate.

- l'ASSAM svolge le proprie prestazioni, per almeno l'80% del loro valore, a favore dell'amministrazione aggiudicatrice, come si può evincere dai ricavi delle vendite e delle prestazioni desunte dai bilanci consuntivi 2014-2013-2012 quale somma del valore complessivo della produzione e dei proventi figurativi.

Inoltre l'ASSAM non è controllata da capitale privato ed è Ente Pubblico Economico della Regione.

L'analisi effettuata ha permesso di verificare che non esistono sul mercato altri soggetti in possesso di qualità e competenze tali da offrire servizi di "raccolta, catalogazione e conservazione del patrimonio genetico agrario" così come richiesti dal programma regionale.

Sono stati inoltre individuati gli indicatori utili a misurare l'efficacia delle azioni poste in essere con il Programma Operativo e favorire un'ampia divulgazione dei risultati del relativo monitoraggio.

Tali attività risultano funzionali alla gestione delle risorse genetiche agrarie animali e vegetali e, quindi, funzionali agli obiettivi della sottomisura 10.2 e 15.2.

Inoltre, sempre in base all'Accordo di partenariato, dalla valutazione effettuata è emerso che ASSAM dispone di personale qualificato con elevata competenza professionale specifica e adeguata alle esigenze del Programma Operativo proprio in quanto dedito alla gestione dei vivai forestali regionali e dei campi catalogo.

Per la realizzazione delle azioni comprese nei paragrafi **a, b, c, settore agricolo** e **a settore forestale** dell'allegato Programma Operativo la copertura finanziaria è assicurata dalle risorse assegnate alla Sottomisura 10.2 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 per un importo annuale pari ad €. 250.000,00 per il settore agricolo, e dalle risorse assegnate alla Sottomisura 15.2 "Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 per un importo annuale pari ad €. 74.000,00 per il settore forestale.

Per quanto riguarda l'attuazione dell'azione prevista nel paragrafo **d, settore agricolo**, presente nella DGR 1196 del 30.12.2015, questa sarà avviata con un successivo atto

La dotazione delle Sottomisure 10.2 e 15.2 sono state individuate nell'ambito del Piano finanziario del PSR Marche 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea ed inviato al Consiglio regionale in allegato alla DGR 660 del 07.08.2015. La sottomisura 15.2 viene attuata in conformità alla normativa comunitaria sugli aiuti di stato.

La quota di cofinanziamento regionale relativa alla somma di € 324.000,00 è di € 55.287,36 - pari al 17,064% dell'importo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con la suddetta DGR 660/2015 è stata acquisita l'attestazione della relativa copertura finanziaria per ciò che riguarda la quota regionale di cofinanziamento per il triennio 2015/2017, che viene riconfermata con il presente atto, per la quota annuale di euro 55.287,36 a carico del capitolo 2160320007 (ex 30906715) del Bilancio 2016/2018, annualità 2016.

Al fine di rendere più spedito l'avvio del Programma Operativo che interessa due Sottomisure del PSR (10.2 e 15.2) si rimanda a due atti specifici l'invito a presentare domanda per l'affidamento in house providing delle due attività in cui saranno individuati gli obiettivi specifici da raggiungere e gli opportuni indicatori al fine di verificare e monitorare i servizi forniti sommariamente indicati nel Programma Operativo qui allegato.

Il conseguente impegno di spesa sarà assunto a favore di AGEA, quale organismo pagatore del PSR 2014/2020, nel rispetto del cronoprogramma di utilizzo delle risorse.

La presente deliberazione è stata sottoposta alla vigilanza da parte della segreteria generale.

Il Responsabile del procedimento

(Leonardo Valenti)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta che la copertura finanziaria derivante dal presente atto, con riferimento alla quota di cofinanziamento regionale pari ad a € 55.287,36, è garantita a carico della Missione 16, Programma 03, capitolo 2160320007 ex capitolo 30906715 del bilancio 2016/2018, annualità 2016, nell'ambito della disponibilità attestata nella DGR 660/2015.

Il responsabile della PO
Controllo contabile della spesa 2

(Stefania Denaro)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA, STRUTTURA DECENTRATA DI ANCONA E IRRIGAZIONE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

Il dirigente
(Roberto Luciani)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il dirigente del Servizio
(Cristina Martellini)

La presente deliberazione si compone di n. 16 pagine, di cui n. 8 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta
(Fabrizio Costa)



ALLEGATO A 1

PROGRAMMA OPERATIVO

PER LA TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE ANIMALI E VEGETALI DEL TERRITORIO MARCHIGIANO

ANNO 2016

INDICE

1. Premessa
2. Attività ed iniziative Tipologie degli interventi
3. Risorse finanziarie
4. Verifica e monitoraggio

1. PREMESSA

“Il Piano Settoriale di Intervento per la tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano triennio 2016 – 2018” approvato dall’Assemblea Legislativa del 23 dicembre 2015 ha fissato con Deliberazione amministrativa n. 16 gli obiettivi da raggiungere nel triennio:

- la salvaguardia delle razze animali e delle varietà vegetali autoctone dal rischio di inquinamento e di estinzione,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- l'utilizzo collettivo del patrimonio di razze e varietà locali attraverso la rete di conservazione e sicurezza di cui fanno parte, oltre agli "agricoltori custodi", tutti gli agricoltori che hanno coltivato e allevato le varietà e razze iscritte nel Repertorio regionale, usufruendo degli incentivi previsti dalla Misura 2.1.4. Pagamenti Agroambientali - Sottomisura d) Tutela delle risorse genetiche in agricoltura del PSR 2007 - 2013,
- l'uso e la valorizzazione sul mercato delle varietà da conservazione per i prodotti tal quale o derivati dalle razze e varietà locali al fine di permettere una ripresa della loro coltivazione.

Partendo dai risultati raggiunti di messa in sicurezza delle varietà autoctone, recuperate con continue campagne di censimento in ambito regionale e tenendo conto delle indicazioni contenute nel Piano Settoriale di Intervento 2016 - 2018, il Programma Operativo per l'anno 2016 continuerà nella diffusione delle informazioni sulle varietà vegetali, agricole e forestali, tra i cittadini di ogni estrazione ed età.

Le attività previste nei paragrafi a., b. e c. settore agricolo trovano la copertura finanziaria nelle risorse assegnate dal PSR Marche 2014 - 2020 alla Sottomisura 10.2 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura", dove è prevista la copertura del 100% dei costi sostenuti dall'ASSAM per l'attuazione delle operazioni previste nell'azione, con importo complessivo di €. 250.000,00 assegnato come dotazione per l'attuazione di quanto previsto nella azione.

Le attività previste nel paragrafo a. settore forestale trovano la copertura finanziaria nelle risorse assegnate dal PSR Marche 2014 - 2020 alla Sottomisura 15.2 "Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali", dove è prevista la copertura del 100% dei costi sostenuti dall'ASSAM per l'attuazione delle operazioni previste nell'azione, con importo complessivo di €. 74.000,00 assegnato come dotazione per l'attuazione di quanto previsto nella azione.

Proseguendo nella salvaguardia delle biodiversità sviluppatasi nel territorio regionale, il Programma Operativo annuale 2016 si articolerà secondo le azioni di seguito descritte. Come stabilito dal Regolamento regionale 10/2004 e L.R. 6/2005, tali attività sono svolte dall'Agenzia per i Servizi al Settore Agroalimentare delle Marche, soggetto gestore del "repertorio regionale", dei "vivai forestali" e della "rete di conservazione e sicurezza" di cui fanno parte la Banca del Germoplasma, gli Agricoltori Custodi e i soggetti che coltivano o allevano le varietà iscritte al Repertorio regionale del patrimonio genetico.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2. ATTIVITA' ED INIZIATIVE - Tipologia degli interventi

I. Per il settore agricolo sono finanziate le seguenti categorie di attività:

a. Raccolta, conservazione, caratterizzazione catalogazione e utilizzo delle risorse genetiche.

Al fine di perseguire le finalità della L.R. 12/2003 "Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano", sintetizzabili nell'individuazione e mantenimento delle specificità vegetali e animali che gli agricoltori marchigiani hanno selezionato durante gli anni e che sono giunte fino a noi, continueranno ad operare tutte le strutture tecniche messe in piedi per tale scopo.

L'ASSAM incaricata, dal Regolamento regionale 10/2004, a rendere operativi gli scopi della legge regionale continuerà nella gestione dei campi catalogo, della "screen house" in cui sono presenti le varietà di olivo, frutta e vite iscritte al Repertorio regionale, degli agricoltori custodi, della Commissione Tecnico Scientifica, e della funzionalità della Banca del Germoplasma delegata al CREA di Monsampolo del Tronto (AP), per permettere la conservazione in situ ed ex situ ma anche l'utilizzo di tale materiale sia da parte degli agricoltori interessati, che delle ditte sementiere per una loro commercializzazione.

Le attività previste per il 2016 sono:

- prosecuzione delle indagini biomorfologiche e agronomiche del materiale erbaceo e arboreo presente presso la Banca del Germoplasma e i Campi Catalogo per l'iscrizione al Repertorio Regionale;
- potenziamento del personale operante presso l'ASSAM per una puntuale realizzazione del Programma Operativo;
- prosecuzione degli incontri delle Commissioni Tecnico Scientifiche per l'iscrizione di nuove accessioni al Repertorio regionale e la risoluzione delle principali problematiche legate alla loro conservazione e commercializzazione;
- iscrizione al Registro nazionale delle varietà da conservazione presso il MIPAAF delle accessioni presenti nel Repertorio regionale;

cy



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- conservazione del patrimonio genetico erbaceo presente sia nei campi sperimentali che nella Banca del Germoplasma operante presso il CREA Unità di Ricerca per l'Orticoltura di Monsampolo del Tronto e presso l'Azienda agraria dell'ASSAM di Jesi e arboreo presente presso i Campi catalogo dell'Agenzia per i Servizi al Settore Agroalimentare delle Marche (ASSAM) nell'azienda agraria di Petritoli e presso l'Azienda Agraria Sperimentale "P. Rosati" di Agugliano dell'Università Politecnica delle Marche;
- valutazione delle procedure per il risanamento di alcune essenze arboree e divulgazione specifica del materiale già disponibile per la diffusione nei territori d'origine;
- attivazione di nuove e specifiche convenzioni con gli agricoltori custodi e con altri soggetti principalmente agricoli che intendono aderire alla rete di conservazione dei materiali genetici repertoriati usufruendo degli incentivi previsti dalla specifica misura del PSR 2014 - 2020;
- altri eventuali approfondimenti.

b. Scambio di informazioni in materia di conservazione raccolta e utilizzo delle varietà locali

Lo scambio di informazioni tra il mondo agricolo e altri settori della società sul tema della raccolta e conservazione, ma soprattutto utilizzo delle varietà locali autoctone, per promuovere una autonoma sopravvivenza delle stesse al di fuori del sostegno pubblico, hanno interessato da sempre la Regione Marche che si è da diversi anni impegnata con azioni specifiche verso l'Università a cui si sono aggiunte nuove proposte rivolte alla cultura e alla sanità.

Per il 2016 si prevedono le seguenti attività:

- prosecuzione della collaborazione con i Dipartimenti di Scienze Cliniche specialistiche ed Odontostomatologiche per la ricerca relativa ai parametri nutrizionali dei "prodotti trasformati" derivanti da alcuni cereali e legumi iscritti al Repertorio regionale;
- Avvio di una convenzione con il Servizio Cultura regionale per permettere una fattiva sinergia tra i Musei dell'agricoltura delle Marche e gli agricoltori o enti appartenenti alla Rete di Conservazione e Sicurezza, al fine di accrescere l'interesse della popolazione per la nostra "civiltà contadina", all'interno della quale si sono evoluti e raccolti i ma-



teriali genetici oggetto della normativa, e conservati usi e pratiche rispettosi della natura legati al proprio territorio;

- Proposizione all'ASUR - Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione - di integrare nelle tabelle dietetiche dei comuni per le mense scolastiche l'uso, una volta alla settimana, di un prodotto derivante dalle varietà iscritte al Repertorio regionale per accrescere il consumo e quindi la coltivazione di tali prodotti;
- Altri ed eventuali azioni e/o studi di approfondimento.

c. Informazione, diffusione e formazione sulla biodiversità agraria nelle Marche

Nel 2015 l'ASSAM, ente gestore della L.R., ha continuato nella organizzazione di incontri per diffondere le informazioni e le produzioni derivanti dalle varietà autoctone regionali, con il "Mercatino itinerante" in varie località della regione, con il "Presidio permanente EXPO" presso il Centro Agroalimentare di San Benedetto del Tronto (AP) e la partecipazione diretta all'EXPO a Milano come è possibile vedere dal "blog" presente nella pagina della "biodiversità" del sito istituzionale dello stesso.

L'entusiastica partecipazione degli "agricoltori custodi" e la presenza molto interessata della cittadinanza, sono di stimolo a proseguire anche nel prossimo anno con tali appuntamenti itineranti in cui potranno essere affrontati temi specifici della biodiversità o tematiche collegate, assieme a manifestazioni artistiche provenienti dal medesimo substrato culturale.

La conclusione dell'iter di registrazione del marchio collettivo "biodiversità agraria MARCHE" e l'approvazione del regolamento d'uso permetterà di rendere più visibile i luoghi dove questa è coltivata, permettendo di compiere i primi passi per la realizzazione degli "itinerari della biodiversità" in sinergia con la promozione del territorio.

Per accrescere la conoscenza delle varietà autoctone iscritte al Repertorio regionale continueranno le iniziative rivolte al mondo scolastico, partendo dal concorso biennale "La biodiversità in cucina" per gli Istituti secondari di 2° grado ad indirizzo alberghiero, al concorso "Orti scolastici e biodiversità agraria" rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado e alla proposta che partirà quest'anno di coinvolgere gli Istituti tecnici



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Agrari nel "miglioramento evolutivo" di una varietà presente nel Repertorio regionale del patrimonio genetico.

Nello spirito della presente azione saranno avviate le seguenti iniziative:

- Conclusione del concorso "La biodiversità in cucina – I legumi la carne del futuro" anno scolastico 2015-2016, rivolta agli Istituti Tecnici Alberghieri regionali, con degustazione dei piatti e premiazione presso la fiera TIPICITA' a Fermo;
- continuazione del concorso "Orti scolastici e biodiversità agraria" rivolto alle scuole primarie di primo grado;
- avvio dei contatti con la rete degli Istituti Tecnici Agrari per la definizione di una competizione sull'utilizzo delle specie erbacee nel "miglioramento genetico evolutivo";
- partecipazione a fiere e mostre agroalimentari;
- avvio dei contatti per rendere operativi e percorribili gli "Itinerari della Biodiversità";
- diffusione del logo regionale "picchio arcobaleno - biodiversità agraria Marche" in ambito operativo aziendale (agricoltori custodi, aziende che allevano piante arboree e animali ecc. iscritti al Repertorio regionale);
- organizzazione di eventi fieristici, workshop sul tema della biodiversità agraria animale e vegetale in collaborazione con altri Enti locali (Comuni, Parchi, Associazioni dei Comuni);
- eventuali pubblicazioni e/o iniziative di divulgazione.

II. Per il settore forestale sono finanziate le seguenti categorie di attività.

Il settore forestale, secondo gli orientamenti più recenti, si giova di una realtà vivaistica che tende a privilegiare il materiale di propagazione reperito in loco, per assicurare una miglior riuscita degli impianti.

La Regione Marche, in ottemperanza alle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti, con DGR 1269/05, ha individuato le modalità per l'aggiornamento e l'iscrizione dei boschi da seme e dei materiali forestali di base.

9



Le attività individuate nel presente programma sono puntualmente riferite a questo obiettivo. Per la prima annualità sono previste attività di carattere propedeutico e di studio, che andranno a concretizzarsi con l'iscrizione nel Libro regionale delle specie target arboree individuate.

Per questo obiettivo ci si avvarrà di istituti scientifici al fine di inquadrare sotto il profilo ecologico ed ambientale le specie prescelte candidate all'iscrizione, valutando e valorizzando altresì il contesto vegetazionale presente, con particolare riferimento all'eventuale presenza di specie arbustive aventi interesse sotto il profilo vivaistico.

a. Raccolta, conservazione, caratterizzazione catalogazione e utilizzo delle risorse genetiche.

- Convenzione con Enti di ricerca per caratterizzazione ecologica, ambientale ed eventualmente genetica delle specie arboree ed arbustive di interesse vivaistico ai fini dell'iscrizione di specie arboree target nel "Libro Regionale dei Boschi da seme", con predisposizione delle schede di rilevamento propedeutiche alla procedura di iscrizione;
- Indagini in loco svolte dall' ASSAM finalizzate all'individuazione di aree ospitanti specie target potenzialmente oggetto di iscrizione nel "Libro Regionale dei boschi da seme";
- Altri ed eventuali azioni e/o studi di approfondimento.

3. RISORSE FINANZIARIE

Per la realizzazione delle azioni comprese nei paragrafi a., b. e c. settore agricolo è prevista una spesa per il 2016 pari ad €. 250.000,00 derivante dalle risorse assegnate alla Sottomisura 10.2 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020.

Per la realizzazione delle azioni comprese nel paragrafo a. settore forestale dell'allegato Programma Operativo la copertura finanziaria è assicurata dalle risorse assegnate alla Sottomisura 15.2 "Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 per un importo annuale pari ad €. 74.000,00. La sottomisura 15.2 viene attuata in conformità alla normativa comunitaria sugli aiuti di stato.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Le azioni da finanziare con le risorse del PSR 2014/2020 seguiranno le procedure adottate per l'assegnazione dei fondi del PSR medesimo che prevedono:

- l'approvazione dello schema di bando da parte della Giunta, in cui saranno previsti i criteri di selezione e le procedure per l'affidamento in house ad Assam delle attività annuali, previa valutazione della congruità dei costi e
- la successiva emanazione del bando da parte del Servizio Ambiente e Agricoltura.

4. VERIFICA E MONITORAGGIO

L'attività di verifica e monitoraggio al fine di valutare la ricaduta degli interventi programmati sul tessuto economico e sociale della Regione Marche prenderà in considerazione i seguenti indicatori fisici:

- n. di accessioni iscritte al Repertorio Regionale,
- n. di agricoltori custodi iscritti all'elenco regionale
- n. di attività divulgative svolte,
- n. delle visite al sito web,
- n. di aree ospitanti specie target.

Cy